

Il rapporto Un italiano su dieci costretto a rinunciare alle cure. Scarsa la disponibilità di infermieri L'allarme: «Il servizio sanitario è in agonia» Gimbe: la sanità pubblica ha perso 13 miliardi di euro. Dalle famiglie 41 miliardi ai privati

» Roma La «lenta agonia» del Servizio Sanitario Nazionale rischia di aprire sempre più la strada al privato. È quanto emerge dall'ottavo Rapporto Gimbe, presentato alla Camera dei deputati, che monitora sostenibilità ed efficienza del Ssn. Tra le criticità evidenziate: aumento della spesa privata e rinuncia alle cure, carenza di personale e ritardi nell'assistenza territoriale. Negli ultimi tre anni, la sanità pubblica ha perso 13,1 miliardi di euro, mentre 41,3 miliardi sono stati a carico delle famiglie, con un italiano su dieci costretto a rinunciare alle cure.

Nonostante l'Italia sia seconda in Europa per numero di medici, rimane indietro nella disponibilità di infermieri (6,5 ogni 1.000 abitanti contro la

media Ocse di 9,5) e nella medicina generale, con oltre 5.500 medici mancanti.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza registra inoltre gravi ritardi: solo il 4,4% delle case della comunità è pienamente operativo. «Se è certo che nel triennio 2023-2025 il Fondo sanitario nazionale è aumentato di 11,1 miliardi di euro - spiega Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - è altrettanto vero che con il taglio alla percentuale di Pil, la sanità ha lasciato per strada 13,1 miliardi. Infatti, la percentuale del Fsn sul Pil al 31 dicembre 2024 è scesa dal 6,3% del 2022 al 6% del 2023, per attestarsi al 6,1% nel 2024-2025. Siamo testimoni di un lento ma inesorabile smantellamento del Ssn, che apre la strada a interessi

privati».

Un'analisi che ha riaperto il dibattito sulla sostenibilità e l'efficacia del Ssn, dividendo le forze politiche sulla direzione da imprimere al futuro della sanità pubblica.

Licia Ronzulli, senatrice di Forza Italia e vicepresidente del Senato, contesta il quadro troppo pessimista, sottolineando gli sforzi del governo: «Il nostro sistema soffre, è vero, ma non è in ginocchio. Negli ultimi tre anni il governo ha valorizzato il personale e rafforzato l'assistenza».

Per Illeana Malavasi, deputata del Pd della commissione affari sociali, il vero problema risiede invece nell'esecutivo che resta «immobile, incapace di af-

frontare la carenza di infermieri e medici di base, e di portare avanti riforme territoriali e la medicina di prossimità».

Il monito

«Siamo testimoni di uno lento smantellamento del Ssn, che apre la strada a interessi privati» dice il presidente del Gimbe.



Sanità

L'interno di un ospedale pubblico. (Ansa)



Peso: 20%